OIL CACCIA APERTA AL GRISBI NERO ALITALIA SE PASSERA PRENDE LA CLOCHE

## TRADER TUTTI PAZZI PER QUELLE UTILITY



ITANO

INTERPORTATION

INTERPO

€ 3,50 Uk£3,40 - Ch fr. 8,00

MF il quotidiano dei mercati finanziari

<u>Classeditori</u>

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Anno XX - numero 108 - Sabato 31 Maggio 2008

FIAT Anche per Moody's non è più Junk

**MEDIASET** Parla Pier Silvio Berlusconi

Ma il Lingotto luccica ancora? | Ec

Ecco la mia nuova scommessa

**SONDAGGIO** 

Guida per scegliere lo sportello

### ORSI & TORI

DI **PAOLO PANERAI** 

# LA BANCA che vogliamo



### **Export**

Quanto piacciono le armi italiane

#### **Sicurezza**

Il fondo sovrano? È da servizi segreti distanza di due anni e mezzo dalla sua nomina a governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi ritrova come interlocutore a Palazzo Chigi colui che in una calda estate del 2005 sulla Costa Smeralda lo scelse per succedere ad Antonio Fazio.

Quell'estate fu calda per l'allora banker di Goldman Sachs non solo per la candidatura che si stava delineando al vertice dei banchieri italiani, ma anche per come si svolsero i fatti. Draghi era anch'egli in vacanza

fra Porto Rotondo e Porto Cervo ed era in contatto con il banchiere che si apprestava a fare da garante per in presso il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Stava per essere fissata la data della cena a Villa Certosa e il futuro governatore ne approfittava per fare il bagnante. Ma l'insidia degli scogli della costa sarda gli giocò un brutto scherzo: un taglio profondissimo sotto il piede



che tinse di rosso un ampio specchio di mare, visto che proprio nella pianta del piede si concentra un grande afflusso di sangue.

Draghi arrivò quindi zoppicando all'incontro decisivo con il presidente Berlusconi, verso il quale si può dire che non nutrisse speciali simpatie vista la lunga mili-

tanza, sia pure da tecnico, a fianco dell'ex governatore, ex presidente del consiglio ed ex ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, prima della sua nomina a presidente della repubblica. Ma a far scattare l'istintiva cordialità e simpatia di Berlusconi c'era il banchiere che faceva per così dire da garante e la conversazione, nonostante il forte dolore sotto il piede del futuro governatore,

